



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesurbino.it

Durante la Santa Messa è stato conferito il Sacramento dell'Unzione degli infermi

Urbino

DI GIUSEPPE MAGNANELLI

Davanti al tema del dolore siamo chiamati ad un cambiamento di mentalità e di atteggiamenti che Gesù indica incontrando il lebbroso. Un nuovo approccio viene richiamato anche in occasione della ricorrenza della Giornata Mondiale del Malato, il cui tema quest'anno è ispirato alle parole di Gesù che sulla croce rivolto a sua Madre e a Giovanni esclamò: «Ecco tuo figlio... Ecco tua madre». La santità di Francesco ebbe inizio proprio quando abbracciò il lebbroso; successivamente anche Madre Teresa accarezzava gli ammalati perché nel loro volto vedeva l'immagine di Cristo. Gli uomini di fede solitamente mettono in pratica le parole del Maestro: «Qualunque cosa avete fatto a uno dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Fragilità. Gesù entrando nella nostra storia, attraverso il mistero dell'Incarnazione, si è fatto carico di ogni fragilità umana e pertanto ci invita a diventare suoi imitatori, ovvero ad essere figli capaci di prendersi cura gli uni degli altri e di amare secondo il suo insegnamento.

La nostra Arcidiocesi ha ricordato la Giornata del Malato con una solenne e partecipata celebrazione eucaristica, presieduta dal Vicario episcopale mons. Piero Pellegrini, cui hanno partecipato anziani e ammalati, seguiti dall'amorevole ed insostituibile cura delle dame e dei barellieri dell'Unitalsi, provenienti oltre che da Urbino, da Sassocorvaro, Peglio, Piobbico, Urbania e Gallo di Petriano. Hanno condiviso questa Eucaristia rappresentanti del Tribunale del Malato. Nell'omelia il celebrante ha ricordato il tanto dolore del mondo causato dalla malattia e dalla discriminazione che scartano e lasciano tante persone abbandonate a se stesse.

«A questa sofferenza», ha detto mons. Pellegrini, «noi aggiungiamo del nostro come l'egoismo, la malizia, la rovina dell'ambiente e la compiacenza di tutte le spinte negative provenienti dai sette vizi capitali che ci fanno incontrare il male, la tristezza, l'angoscia, la solitudine, il tradimento e l'abbandono». Spesso nelle situazioni di dolore ci domandiamo Dio dove sia e cosa faccia, addossandogli magari anche qualche responsabilità di lontananza o neutralità. «No», ha proseguito il parroco di Urbania, «Dio ci sta vicino e ci aiuta.

Prendersi cura gli uni degli altri

Il Vicario episcopale, Mons. Piero Pellegrini ha presieduto una solenne celebrazione eucaristica in occasione della Giornata del Malato



Compassione. Anzitutto ha mandato suo Figlio per prendere su di sé il male e le nostre sofferenze, poi ha dato i sacramenti per sostenerci, come la Confessione, l'Eucaristia e soprattutto la Santa Unzione e ci ha assicurato: «Io sono con voi sempre!». Nella sofferenza è inutile nascondersi o ribellarsi, bensì come ci suggerisce il Signore, compiere

dei gesti che possano lenire il dolore, ossia coltivare sentimenti di compassione verso gli altri, porre attenzione a chi sta male in famiglia ed infine stare insieme con più costanza.

La cerimonia si è conclusa con la recita della preghiera del barelliere e del malato, cui sono seguiti una fiaccolata ed un canto dedicato alla ricorrenza della Giornata.



Santa Veronica Giuliani

A CURA DELLA REDAZIONE

Il Risveglio di un Gigante

Tra pochi giorni entreremo in Quaresima, un prezioso momento di preparazione alla Gloria di Cristo Risorto. Quale modo migliore per immergerci in questo tempo, se non riscoprire la vita di una grande mistica del '600, Santa Veronica Giuliani, che ha fatto dell'amore per Cristo Crocifisso la sua ragione di Vita? Santa Veronica è un essere umano come noi, con le stesse propulsioni al peccato come ognuno di noi, però la sua anima si eleva con una tal forza a Dio, da essere uno degli esempi più lucenti della grandezza dell'uomo quando si annienta in Cristo. Santa Veronica è per noi una sorella maggiore che, prendendoci per mano, ci guida nella contemplazione della passione di Cristo e ci mostra il tesoro della relazione diretta con Cristo Crocifisso, passando anche attraverso la bellezza dell'affidamento a Maria Santissima. L'esperienza di Santa Veronica è stata accompagnata sin dal suo inizio da segni soprannaturali - il rapporto quotidiano con Dio, le innumerevoli visite in paradiso, in inferno e in purgatorio e la comprensione dei più grandi

misteri della fede - culminati con la stigmatizzazione a 33 anni. Questa eccezionale vita tra grandi doni e combattimenti contro i demoni fu vissuta nel nascondimento all'interno del convento delle clarisse cappuccine a Città di Castello in Umbria ed è arrivata fino a noi tramite un vastissimo diario di oltre 22.000 fogli manoscritti, che lei dovette scrivere per obbedienza. Per tutte le parrocchie, associazioni o famiglie, che vogliono scoprire o far riscoprire la storia di questa grande mistica, ora sono disponibili dei pacchetti per la proiezione pubblica del film documentario "Il risveglio di un gigante - Vita di Santa Veronica Giuliani", dopo le proiezioni in anteprima effettuate a Mercatello sul Metauro dalle Clarisse Cappuccine e ad Urbino nel corso del Cineforum proposto dalla parrocchia del Duomo. I pacchetti possono essere ordinati direttamente sul sito della Dominus Production www.dominusproduction.com oppure chiamando gli uffici Dominus allo 055-0468068 dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 18.

LA BANCA CHE DA' VALORE AI TUOI VALORI
VICINA ALLE FAMIGLIE, VICINA A TE



Metauro

www.metauro.bcc.it

LE NOSTRE FILIALI

Orciano di Pesaro - tel. 0721.989701
Sant'Ippolito - tel. 0721.728150
Villanova di Montemaggiore al M. - tel. 0721.891232
Fossombrone - tel. 0721.740321
Canavaccio di Urbino - tel. 0722.354005
Fermignano - tel. 0722.353118
Tavernole di Serrungarina - tel. 0721.892378
Montefalco - tel. 0721.729015
Urbino - tel. 0722.350560
Piandimeleto - tel. 0722.721783
Urbania - tel. 0722.312099
Sant'Angelo in Vado - tel. 0722.810086
Mercatello sul Metauro - tel. 0722.89129